

# GIURISPRUDENZA (LMG2)

(Lecce - Università degli Studi)

## Insegnamento **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

GenCod 01104

**Docente titolare** LUCIANO NUZZO

**Insegnamento** SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

**Insegnamento in inglese** SOCIOLOGY OF LAW

**Settore disciplinare** IUS/20

**Corso di studi di riferimento** GIURISPRUDENZA

**Tipo corso di studi** Laurea Magistrale

**Crediti** 8.0

**Ripartizione oraria** Ore Attività frontale: 60.0

**Per immatricolati nel** 2015/2016

**Erogato nel** 2017/2018

**Anno di corso** 3

**Lingua** ITALIANO

**Percorso** PERCORSO COMUNE

**Sede** Lecce

**Periodo** Secondo Semestre

**Tipo esame** Orale

**Valutazione** Voto Finale

**Orario dell'insegnamento**

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

### BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso di Sociologia del diritto intende affrontare un tema, quello del potere nella sua relazione con il diritto e un autore contemporaneo che ha dedicato alla questione del potere riflessioni molto significative, Michel Foucault. Il punto di partenza per la nostra analisi è la concezione giuridica del potere come bene di cui qualcuno (il sovrano) può disporre. Questo schema concettuale con cui è stato descritto il potere verrà decostruito attraverso il riferimento alla riflessione di Michel Foucault e di altri autori che verranno presentati durante il corso. Ogni settimana, inoltre, si svolgeranno a margine delle lezioni, dei seminari di approfondimento che prevedono anche la proiezione e la discussione di alcuni film che hanno affrontato il tema del potere e del diritto.

### PREREQUISITI

È necessario che gli studenti abbiano già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto.

---

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza e comprensione: Il corso si prefigge l'obiettivo di presentare agli studenti temi e problemi che riguardano la riflessione contemporanea sul diritto. Il tema di quest'anno è la relazione tra potere e diritto. Attraverso un percorso in cui l'analisi sociologica sarà continuamente aggiornata dalla discussione di problemi, gli studenti saranno introdotti ad uno tra i temi più problematici, la relazione tra potere e diritto.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Al termine del corso, lo studente sarà in grado di orientarsi nel dibattito sociologico contemporaneo, comprendere il significato dei concetti e metodi di ricerca, analizzare criticamente testi classici e contemporanei. Ma soprattutto potrà confrontarsi con un aspetto del fenomeno giuridico particolarmente complesso e problematico che ha ripercussioni importanti sul presente.

Autonomia di giudizio: Comprendere sociologicamente il fenomeno giuridico significa assumere una posizione critica. Ciò significa comprendere la relazione tra il discorso e i suoi effetti; tra le forme istituzionali della convivenza sociale e le pratiche di esclusione che esse sottendono.

Abilità comunicative: L'analisi del discorso attraverso lettura e discussione dei testi che saranno presentati durante il corso, nonché la partecipazione ai seminari sui problemi relativi al linguaggio del diritto permetteranno agli studenti di approfondire il tema della comunicazione, comprenderne l'importanza nell'ambito della formazione del giurista ed potenziare le proprie abilità argomentative.

Capacità di apprendimento: Il corso di Sociologia del diritto si presenta come un corso avanzato, adatto agli studenti che vogliono approfondire le implicazioni sociali del fenomeno giuridico. Per tale ragione, è un corso che si muove costantemente su due registri, il primo riguarda l'analisi sociologica dei concetti giuridici. Il secondo l'analisi delle pratiche che costituiscono quel fenomeno sociale che è il diritto. Modulando, riflessione teorica e analisi empiriche il corso permette di ampliare l'orizzonte conoscitivo ed esperienziale dello studente di giurisprudenza, offrendogli la possibilità di una comprensione del diritto contemporaneo nei suoi processi evolutivi.

---

## METODI DIDATTICI

La didattica è organizzata attraverso lezioni frontali; seminari che saranno tenuti da studiosi e ricercatori invitati, ed esercitazioni sugli argomenti trattati.

---

## MODALITA' D'ESAME

La valutazione finale sarà determinata non solo sulla base dell'esame orale conclusivo ma anche sulla base della partecipazione alla discussione durante le lezioni.

---

## APPELLI D'ESAME

19 dicembre 2018, ore 9:00  
25 gennaio 2019, ore 9:00  
15 febbraio 2019, ore 9:00  
28 marzo 2019, ore 9:00

**Programma del corso**

Il tema del corso è "Diritto e potere".

Il corso è suddiviso in due parti. La prima è intitolata "Violenza, eccezione e diritto". Il punto di partenza per la discussione è l'articolo di Walter Benjamin, *Zur Kritik der Gewalt* (Per la critica della violenza). La questione teorica che ci interessa osservare è la relazione tra diritto e violenza. Per Benjamin si tratta di pensare la violenza al di fuori delle coordinate della tradizione filosofica-giuridica, secondo cui il monopolio statale della violenza è necessario per imporre la razionalità del diritto sulla indecidibilità dei fini individuali. Attraverso alcuni passaggi del testo di Benjamin (in particolare faremo riferimento al paragrafo in cui parla della polizia) e attraverso alcune illustri letture del testo (Derrida, *Forza di Legge*, Bollati Boringhieri, Torino, 1994; Agamben, *Stato di eccezione*, Bollati Boringhieri, Torino, 2003), cercheremo di far emergere il carattere ordinario della violenza nel funzionamento del diritto.

La seconda area tematica è intitolata "Il potere del discorso e il discorso del potere". Il punto di partenza per la discussione è la genealogia del potere proposta da Michel Foucault. Se il testo di Benjamin ci pone di fronte ad una questione complessa, quella della violenza nella sua relazione con il diritto, l'analisi genealogica del potere di Michel Foucault propone di osservare il potere, per comprenderne il funzionamento nella società moderna, al di fuori del paradigma della sovranità. Abbandonare il paradigma sovrano significa osservare il "come" del potere, i meccanismi attraverso cui produce soggetti e oggetti. Da ciò alcune questioni di grande rilevanza. La prima riguarda il nesso tra la verità, il diritto e il potere. La seconda riguarda la costruzione sociale della normalità; la terza infine riguarda la resistenza e la contro-condotta ai dispositivi di governo.

Attraverso Benjamin e l'eccezione da un lato e attraverso Foucault e la microfisica del potere, vorremmo tentare di re-descrivere la relazione tra violenza, diritto, potere nella società contemporanea. Quello che emerge, allora, non è tanto o non solo una generica "crisi della democrazia" e delle sue istituzioni quanto, piuttosto, l'emersione di nuove forme di gestione e organizzazione della crisi. Risulta sempre più evidente che l'ipercomplessizzazione del sociale ha determinato un trasferimento dei poteri decisionali dal "government" alla "governance". In questo passaggio si assiste al lento ma inesorabile sgretolarsi del diritto pubblico come criterio unitario di regolazione del politico e al tempo stesso alla sostituzione di una regola unitaria e deduttiva ad una norma plastica e pluralista. E in questo quadro riemerge con urgenza la questione della eccezione. L'eccezione si profila non più come il gesto del sovrano, schmittianamente inteso, ma come la delegittimazione e lo svuotamento di ogni concezione normativa di democrazia, ad opera di differenti istanze, agenzie e istituzioni economiche, mezzi di comunicazione, settori del potere giudiziario, apparati di polizia che impediscono la stabilizzazione di politiche pubbliche finalizzate alla redistribuzione della ricchezza, al riconoscimento della differenza e dei diritti.

Da questa prospettiva, sembrerebbe che lo stato di eccezione perda il suo carattere centralistico, ma sia costantemente prodotto e agito da agenzie della governance neoliberista. Comunque sia, l'eccezione, come figura liminare tra diritto e non-diritto, rivela la paradossalità della democrazia, anche nel riemergere di caratteri sempre occultati, come l'esclusione, la stratificazione, la violenza.

**Organizzazione del corso**

Il corso ha carattere seminariale. Il carattere seminariale e monografico del corso presuppone che gli studenti che intendono frequentarlo abbiano una buona conoscenza di base della filosofia del diritto. Inoltre l'organizzazione del corso prevede la partecipazione attiva degli studenti frequentanti, i quali sono invitati a leggere e a discutere il materiale bibliografico distribuito durante le lezioni.

---

TESTI DI RIFERIMENTO

- Michel Foucault, Surveiller e punir. Naissance de la prison, trad it. Sorvegliare e punire. Nascita della prigione, Einaudi, Torino 1998
- Luciano Nuzzo, Il mostro di Foucault. Limite, legge, eccedenza, Meltemi, Milano, 2018